



Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 21/07/2022

Art. 1 Obiettivi

Il presente atto di indirizzo definisce i criteri di nomina e designazione di rappresentanti del Comune – non consiglieri comunali – presso enti, aziende ed istituzioni, fondazioni, in conformità alle previsioni delle leggi, degli statuti e dei regolamenti vigenti nella realtà presso le quali eserciteranno le loro funzioni. Esse si ispirano a criteri di trasparenza, di merito e competenza, di professionalità, esperienza e di onorabilità delle persone da designare. Per tutte le nomine e designazioni va perseguito l'obiettivo dell'equilibrio di genere secondo le normative vigenti (Dlgs 11.04.2006 n. 198 e D.P.R. 30.11.2012, n. 251). Nel rispetto dei requisiti di competenza e professionalità, si intende promuovere il ricambio amministrativo secondo i criteri indicati nel successivo art. 3.

Le norme del presente documento intendono altresì definire le regole a cui dovranno ispirarsi i rappresentanti stessi.

Art. 2 Requisiti e criteri di scelta

I nominati ed i designati in rappresentanza del Comune devono possedere i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale e, con riferimento ai succitati criteri, deve provvedersi alla scelta di persone di provata esperienza, competenza tecnica e professionale. A tal fine il Sindaco terrà conto del titolo specifico di studio posseduto, delle esperienze di lavoro acquisite e di quelle maturate in incarichi precedenti anche non analoghi.

Art. 3 Incompatibilità e limiti alle nomine

Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune le persone che si trovano nella situazione di conflitto di interessi di cui al successivo art. 4. Non possono essere nominati o designati coloro che abbiano ricoperto i medesimi incarichi negli stessi enti, istituzioni, aziende, fondazioni nei precedenti due periodi di carica consecutivamente. Non possono inoltre essere nominate o designate persone che esercitano per conto proprio o altrui attività concorrenti con quella dell'azienda, istituzione, ente, fondazione, o che partecipino come socio illimitatamente responsabile ad altra società concorrente o che siano amministratori o direttori generali in società concorrenti. In conformità a quanto disposto dal successivo art.4 non possono infine essere nominate o designate persone che intrattengano rapporti di lavoro con l'azienda, l'istituzione o ente. È fatto divieto ai rappresentanti, per la durata del loro mandato, di assumere incarichi di consulenza remunerati dagli enti, aziende, istituzioni, fondazioni a cui sono stati designati, nonché da società da questi controllate, pena la decadenza dal mandato. I membri nominati dal comune non possono essere assunti, a nessun titolo, durante il loro mandato negli enti, aziende ed istituzioni, nonché nelle società partecipate, anche indirettamente, da questi enti, aziende ed istituzioni. Per tutte le cariche la cui nomina è di competenza del Sindaco si applicano le disposizioni dell'art.10 D.Lgs. 235/2012 nonché le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 e s.m.i., in ogni caso prevalenti su disposizioni del presente documento che con esso dovessero contrastare. Non possono essere nominati coloro che già rappresentano il Comune presso altri enti, aziende ed istituzioni.

Art. 4 Conflitto di interessi

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

1. la sussistenza di interessi personali dei designati/nominati che interferiscono con l'oggetto delle decisioni a cui essi partecipano e dalle quali potrebbero ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
2. la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado con il sindaco ovvero di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il terzo grado con gli Assessori e i Consiglieri Comunali. In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi di cui al precedente comma 1), anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, deve essere resa pubblica tale condizione e deve essere rispettato l'obbligo di astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione. I nominati/designati dovranno attenersi alle soprariportate disposizioni la cui non osservanza comporta la loro revoca, secondo quanto previsto al successivo art.10.

Art. 5 Modalità procedurali per la nomina – Avviso Pubblico

1. La nomina o designazione dei rappresentanti è preceduta dalla divulgazione di apposito avviso per la raccolta delle candidature.
2. La pubblicazione dell'avviso, deve essere fatta di norma, almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per effettuare le nomine.
3. Le candidature sono presentate da:
 - persone in possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso;

- persone candidate /proposte da associazioni, consulte organizzazioni rappresentative della società civile di Lodi, ordini professionali di Lodi, ovvero almeno 5 cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune;
4. L'avviso deve essere pubblicato per almeno 15 giorni all'Albo Pretorio del comune e sul portale dedicato. Qualora ne ricorrano i presupposti, l'avviso potrà essere divulgato, su indicazione del Sindaco, agli Ordini Professionali, alle associazioni di categoria ed ai mezzi di informazione, operanti nella città di Lodi. Le candidature dovranno pervenire entro il termine stabilito dall'Avviso.
5. Le candidature dovranno essere corredate:
- da apposito curriculum completo di: dati anagrafici titoli di studio e di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale e l'esperienza generale e specifica posseduta dal candidato. In esso dovrà essere anche riportato: l'elenco delle cariche pubbliche e delle cariche in società iscritte in pubblici registri ricoperte al momento della presentazione della candidatura e nel precedente quinquennio con l'indicazione della durata; - da apposita dichiarazione:
 - di disponibilità all'accettazione della candidatura, qualora non direttamente e personalmente presentata;
 - da cui risulti il possesso dei diritti civili e politici, l'insussistenza a proprio carico di motivi generali o speciali di ineleggibilità allo specifico incarico al quale la candidatura si riferisce, di incompatibilità o di inconfiribilità di cui al dal Dlgs 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i. e di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Dlgs 235/2012.
 - da cui risulti l'insussistenza delle incompatibilità e di conflitti di interessi di cui ai precedenti articoli e di disponibilità a far cessare entro 10 giorni dalla nomina le eventuali cause di incompatibilità.
 - di autocertificazione sullo stato del proprio casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo quanto previsto dal DPR n.445/2000.
 - di eventuali ulteriori impegni o dichiarazioni ritenute utili dal candidato o previste nell'Avviso.

Art. 6 Pubblicità

Sul sito *internet* del Comune saranno pubblicati, nel rispetto della normativa a tutela della privacy, i curricula che i candidati presenteranno durante il periodo di apertura del relativo bando.

Art. 7 Elenco delle nomine e designazioni

Entro il 30 settembre di ogni anno viene compilato l'elenco di tutte le nomine e designazioni da effettuarsi nel successivo anno solare; l'elenco contiene l'indicazione delle funzioni e dell'attività degli organismi cui le nomine e le designazioni si riferiscono, l'indicazione delle norme che prevedono l'incarico, la data entro cui esse devono essere effettuate, i requisiti necessari per ricoprire l'incarico, l'ammontare dell'eventuale compenso e l'ente erogatore. E' fatta salva, in casi eccezionali, la compilazione di elenchi suppletivi per le nomine, designazioni e sostituzioni che si rendano

necessarie nel corso dell'anno. Detti elenchi vengono comunicati ai capigruppo consiliari e pubblicati sul sito.

Art. 8 Nomine

Il Sindaco esamina le candidature valutandone l'ammissibilità e procede alle nomine previa audizioni pubbliche al fine di conoscerne il profilo professionale e politico (non personale) la condotta nell'esercizio di altre cariche ricoperte in precedenza, l'esistenza di conflitti di interessi, lo *status* giudiziario, nonché obiettivi o strategie riguardanti l'adempimento del mandato.

A ogni candidato ammesso/a, la Commissione di audizione composta da Sindaco, Assessore/i, ed eventualmente uno o più funzionari e dirigenti, potrà porre domande utili al fine di conoscere il profilo professionale, la condotta nell'esercizio di altre cariche, ricoperte in precedenza, l'esistenza di eventuali conflitti d'interesse, nonché programmi, proposte, intenzioni, riguardanti l'adempimento del mandato". In ogni caso l'appartenenza anche pregressa ad organizzazioni politiche o sindacali e le convinzioni religiose e filosofiche, ancorché dovessero emergere in fase di colloquio, non possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'individuazione del miglior candidato.

In mancanza di presentazione di candidature, o quando queste siano numericamente insufficienti o risultino, a giudizio del Sindaco, inadeguate rispetto all'incarico da conferire, il Sindaco con atto motivato provvede direttamente alle nomine, fermo restando il possesso da parte del nominati dei requisiti previsti. In caso di dimissioni, revoca o decadenza di un nominato o designato in rappresentanza del Comune, il Sindaco ha facoltà di avvalersi per la surroga delle candidature presentate per lo stesso incarico nei precedenti dodici mesi, fermo restando il possesso dei requisiti previsti. Gli atti di nomina o di designazione devono essere notificati agli interessati, firmati per accettazione e trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale per la comunicazione al consiglio comunale nella prima seduta utile, pubblicati all'albo pretorio per la durata di 15 giorni, e trasmessi agli enti istituzioni ed aziende cui si riferiscono. Contestualmente all'atto della nomina l'interessato deve sottoscrivere copia del presente documento di indirizzi ad attestazione dell'assenza di ogni situazione ostativa qui contemplata; va comunicato al Sindaco, che ne informa il Presidente del Consiglio comunale per la comunicazione al Consiglio, ogni insorgenza di situazione qui contemplata.

Art. 9 Doveri inerenti al mandato

Nell'espletamento del proprio mandato coloro che sono stati nominati o designati ai sensi dei precedenti articoli sono tenuti, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, a conformarsi agli indirizzi del consiglio comunale e alle direttive del sindaco.

Art. 10 Revoca – sospensione – decadenza – dimissioni

Il Sindaco può con provvedimento scritto e debitamente motivato, da notificarsi all'interessato, procedere alla revoca e/o sospensione dei rappresentanti del Comune, presso enti, aziende ed istituzioni qualora:

1. venga accertata l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive negli organi presso cui sono stati nominati, salvo quanto diversamente stabilito dagli statuti e regolamenti degli enti, aziende, istituzioni, fondazioni;
2. venga rilevata la reiterata e grave difformità delle scelte operate dal rappresentante con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
3. venga rilevata la violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4.

Compete al Sindaco la pronuncia di decadenza di un rappresentante nei cui confronti risulti una situazione di incompatibilità o incapacità prevista dalla legge, dallo statuto comunale e regolamenti, o dagli statuti, o regolamenti degli enti, aziende ed istituzioni nei cui organi il rappresentante figura quale componente, ivi compresa l'osservanza di quanto previsto dall'art. 4.

La revoca o la sospensione con provvedimento motivato e previa contestazione può avvenire altresì per motivi di particolare e specifica gravità. Il provvedimento di revoca produce effetto dalla data di notifica e va comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile. Il provvedimento di decadenza produce – salvo diverse indicazioni della legge, statuto o regolamento – effetto dal giorno della notifica dello stesso all'interessato. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Sindaco del Comune di Lodi e producono effetto dalla data di protocollazione. Tutti i provvedimenti di surroga, da adottarsi in caso di caso morte, dimissioni, decadenza e revoca, devono essere avviati nei termini più solleciti e comunque entro 10 giorni dalla data dell'evento, nel rispetto degli indirizzi di cui agli articoli precedenti.

Art. 11 Norme finali

La procedura di cui al precedente articolo 4 viene utilizzata anche per le nomine di competenza del Consiglio Comunale, qualora non si tratti di Consiglieri Comunali. E' abrogata ogni norma regolamentare incompatibile con il presente atto d'indirizzo.”